



# A.U.G.E. - ITALIA



**Associazione Ufficiali Giudiziari in Europa**

[www.auge.it](http://www.auge.it)

[auge@auge.it](mailto:auge@auge.it)

Associazione Riconosciuta e Legalizzata dall'Union Internationale des Huissiers de Justice - Paris.

**Italia, 20 agosto 2008**

Caro Arcangelo,

chi ti scrive sono quattro colleghi dell'Unep di Ferrara esterefatti di come un collega della tua esperienza possa credere ancora nelle favole! Nel corso dei decenni l'Ufficiale giudiziario è stato spogliato di quasi tutte le sue funzioni e dell'esclusività delle stesse ( le notifiche:avvocati, concessionarie, enti locali, poste ecc...oggi notificano; le esecuzioni: le concessionarie operano già da anni in questo settore con poteri, addirittura, superiori ai nostri; I protesti: esistono ancora cambiali?) e le nuove funzioni che tu proponi attualmente vengono svolte da altre categorie molto potenti, come ad es. i notai. Quale Santo dovrebbe interessarsi della nostra causa e d'un tratto farci riacquistare prestigio, dignità,e guadagni? E ancora, perchè tutto questo dovrebbe avvenire nel privato e non nel pubblico?

Forse perchè in alcuni paesi europei l'Ufficiale Giudiziario è un libero professionista? Perchè copiare modelli che nascono in altri contesti, in altre realtà e, soprattutto, con altri presupposti? Questo vuol dire migliorare, essere più euopeisti?

Ci si dimentica a volte che la nostra Costituzione e tutto l'impianto giuridico che ne è conseguito, è ed è stato ,preso a modello da tante altre Nazioni e allora perché uniformarsi al peggio? Con la privatizzazione non si rischia di perdere la dignità della professione e il rispetto dei diritti che la terzietà della nostra funzione attualmente ci impone e ciò in funzione del dio denaro (se mai ce ne sarà!)? Non comprendiamo, poi, come mai hai dato per certa la riforma senza consultare la base della categoria,ma proponendo il tutto alla Pubblica amministrazione come il volere unanime di tutti i colleghi! Non sarebbe stato forse più opportuno fare prima riunioni sull'argomento e poi con un pacchetto di proposte codivise presentarsi all'amministrazione per la loro realizzazione? Tu hai fatto esattamente il contrario !

Poi lo strumento della legge delega, per la riforma, è davvero il peggio che si possa utilizzare; infatti, lascerebbe praticamente libero il Governo di stravolgere i contenuti della proposta in sede di decreti legislativi, deformando il senso della riforma. Non è la prima volta che ciò accade! Almeno utilizzare la procedura del disegno di legge, che, se pure più lungo come iter, offre maggiori garanzie nell'evitare stravolgimenti, attraverso una ponderata discussione in sede parlamentare! Molti di noi hanno conseguito il titolo di avvocato e hanno rinunciato volontariamente alla libera professione per un posto pubblico con certe caratteristiche e ora la novità: l'imposizione della libera professione! Ti sei chiesto se tutto ciò che proponi è davvero quello che la categoria vuole o è solo un tuo sogno personale? Svegliati e svegliatevi colleghi, oggi non c'è più " trippa per gatti" e nessuno ci regalerà più nulla. Non distruggiamo la nostra categoria in nome di una visione, di un sogno, di una luce avuta da Arcangelo D'Aurora! La luce ci sarà, ma sarà quella della nostra deflagrazione come categoria, stritolati come insetti, una volta transitati nel privato,da categorie più forti e potenti di noi, che operano nello stesso settore. come ad es. i notai e le concessionarie.Basta sognare! Dobbiamo essere propositivi e costruttivi( si può migliorare anche rimanendo funzionari pubblici) con i piedi ben saldi a terra o finiremo per volare nell'oblio del ricordo. ARCANGELO, LASCIACI FARE GLI UFFICIALI GIUDIZIARI ALL'INTERNO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, COSI' COME ABBIAMO SCELTO DI FARE!

Ci auguriamo che questa lettera venga pubblicata quanto prima sul tuo sito. Cordialmente Dott.ssa Annalisa Catozzi, Ermanno Di Guida, Dott.Fabio Izzi, Dott.ssa Roberta Montanari UFFICIALI GIUDIZIARI C1 UNEP FERRARA

Cari colleghi,

rispondo malvolentieri alle vostre "PAURE", non per ragioni di simpatia o antipatia, ma semplicemente perché sia personalmente che tramite altri colleghi AUGE sono state già date delle risposte "sovrabbondanti" sul sito AUGE. Per fortuna, colleghi che esprimono opinioni

sugli argomenti che avete esposto son pochi, in quanto siamo già ad un passo in avanti .... I dubbi riguardano sul come, quando e come istituire una figura libero professionale.

Non mi tiro ovviamente indietro, siamo sempre aperti al confronto e vi rispondo cercando di non essere ripetitivo.

Premesso che non intendo *per il momento* rispondere alle provocazioni del vostro sindacato perché la nostra categoria non ha bisogno di scontri sleali, ma di confronti leali e chiari sul futuro, perché solo uniti e con convinzione si potranno superare tutti gli ostacoli per realizzare una nuova figura di ufficiale giudiziario capace di rispondere positivamente agli obiettivi di questo governo nonché a valorizzare *in modo concreto* una figura che per decenni è stata emarginata e mai coinvolta nelle più importanti riforme sulla giustizia.

**Favole e poteri forti.** Innanzitutto non si può non constatare che la vostra critica non ha nulla di costruttivo ovvero delle proposte alternative capaci di aprire un dibattito serio e reale sul come ridisegnare la figura dell'Ufficiale Giudiziario, secondo il vostro e nostro punto di vista, ed anche in virtù di quanto sta succedendo intorno a noi. Se non proponiamo qualcosa di nuovo che dia luce, efficienza e competitività alle nostre attività, il ruolo dell'Ufficiale Giudiziario è destinato a scomparire ... con la frammentazione delle nostre attività affidate a terzi... su questo ultimo punto non credo ci siano dubbi che la passività porta inevitabilmente alla mobilità.

Inoltre mi definisci un racconta favole perché ritenete, con convinzione, che le categorie più potenti non ci permetteranno di realizzare un bel niente.

Vi siete mai chiesti perché la categoria ha sempre abbassato la testa di fronte a proposte indecenti di provvedimenti legislativi, amministrativi e politici che sono poi successivamente diventati leggi dello Stato?

**La risposta è nelle vostre parole... sottomissione e senso di inferiorità!**

Mi dispiace, io credo invece che la nostra categoria, se unita, è forte quanto loro e forse anche di più, abbiamo ed avevamo strumenti per contrastare ogni possibile riforma che ci ha danneggiato, ma ..... ognuno ha pensato ai cavoli propri e non vi è mai stata una politica vera di categoria unita capace di contrastare dei risvolti storici così pietosi.

**Pubblico dipendente.** Vi siete mai chiesti quanto è stato fatto fino ad oggi per far progredire questa professione?

Dal 1959 ad oggi ... cosa è cambiato per l'Ufficiale Giudiziario **pubblico dipendente?**

Oggi molti colleghi vivono di ricordi... ma non perché si stava meglio, ma semplicemente perché si stava meno peggio ... i sindacati e chi ha una età vicino alla pensione possono confermare!

La giustizia, cari colleghi, non è minimo garantito, trasferte o assistenzialismo, ma efficienza, efficacia e competitività del nostro operato ... i tempi cambiano, l'evoluzione del mercato del diritto non aspetta il "passato" ma si proietta verso un futuro europeo, verso una figura che sia incentivata sia economicamente che moralmente, con una formazione adeguata ai tempi ... alla realtà ... alle esigenze del cittadino.

Le attività dell'Ufficiale Giudiziario non sono da impiegato dello Stato... tutti lo sappiamo ... e la politica dei governi di privatizzare diversi settori della pubblica amministrazione nasce dal fatto che in Italia abbiamo una pessima pubblica amministrazione ... e l'unica maniera per farla funzionare è quella di snellirla privatizzando appunto alcuni settori .... Ma ... indipendentemente da questo ... mi spiegate come un dipendente dello Stato possa portare a termine l'intero processo esecutivo?

Voi pensate che nelle sei ore lavorative riuscirete a organizzare un servizio efficiente? O pensate che ci riconosceranno un incentivo economico per le ore di straordinario...non lo fanno ora e non lo faranno mai!

Vi spiegate perché nella fase della vendita mobiliare all'incanto - *l'Ufficiale Giudiziario era titolare* - il legislatore ha esteso le competenze dell'IVG invece di incentivare il suo dipendente?

Questo è solo un esempio ... quindi se di favole dobbiamo parlare ... la favola vera è quella di pensare che lo Stato possa attribuire nuove e vecchie competenze all'Ufficiale Giudiziario dipendente pubblico.

**Terzietà.** Cosa vuol dire per voi terzietà? Suonare un campanello e contare fino a cinque e se il debitore non risponde entro tale termine...verbale di chiuso?

La terzietà nel progetto di legge è garantita ... basta leggere il progetto. La qualifica di pubblico ufficiale ci espone a forti responsabilità ... inoltre ci sono i codici ... il codice deontologico ..i consigli professionali ... il controllo del giudice e del ministero ....  
Non aggrappatevi a queste cavolate perché se dobbiamo parlare di terzietà dobbiamo guardare altrove... agli avvocati che fanno le notifiche in proprio ... ai giudici non togati ... ai concessionari ... ai parassiti che in questa giustizia italiana fanno di tutto ... e voi mi parlate di terzietà dell'Ufficiale Giudiziario.....

In merito alla presentazione del progetto di legge devo farvi notare che è da diversi anni che il progetto AUGE è stato reso pubblico .....era stato presentato anche nella precedente legislatura .... Ma non vi siete mai degnati di fare un commento sia in negativo che in positivo ... ..ed oggi ... che molti, ma proprio molti colleghi si sono veramente svegliati ed hanno capito ... mi parlate ancora di un sogno isolato di arcangelo d'aurora?

Se questo è solo un mio sogno ... svegliatemi ... e fatemi capire, numeri alla mano, che la maggioranza della categoria è contraria .... Apriamo un confronto serio con una giusta informazione e approfondimento di tutti gli aspetti ... sono convinto che anche voi, che oggi siete terrorizzati dall'idea della libera professione, con una giusta informazione, sottoscrivereste l'adesione al progetto AUGE.

Cari Annalisa, Fabio e Roberta fatevi raccontare dal collega Ermanno cosa significa essere Ufficiale Giudiziario europeo.

... e tu Ermanno... che tante volte ci siamo incontrati a Parigi .... Forse con loro non sei stato abbastanza chiaro per riferire quello che hai "udito" in quelle aule dell'Unione internazionale .... Forse non hai spiegato bene cosa significa essere un Huissier de Justice ... o forse eri distratto quando nei consigli permanenti si parlava di fratellanza...di omogeneità delle funzioni ... di corporazione di una figura europea ... di evoluzione verso una figura protagonista in campo europeo ....

Mi chiedete di lasciarvi fare l'Ufficiale Giudiziario nella pubblica amministrazione come avete scelto di fare ... sono contento se a Ferrara avete trovato la vostra dimensione professionale ... siete unici perché fino ad oggi non ho sentito un solo Ufficiale Giudiziario che si senta gratificato di questa situazione.

Quale futuro pensate di creare all'interno di una amministrazione che da "secoli" ostacola ogni tentativo di far progredire una professione di alto livello ... si cari colleghi di alto livello ... alla pari di quei colleghi che anche il vostro collega d'ufficio Ermanno conosce bene..

Vi consiglio di leggere attentamente tutti i documenti pubblicati sul sito che riguardano la libera professione, perché ho la sensazione che non avete ancora le idee chiare ... lo si nota da quello che scrivete in merito al paragone che fate tra la nostra libera professione con quella dell'avvocato ... nulla è paragonabile tra le due professioni ...

Approfondite la conoscenza sul nostro progetto .... perchè sono convinto che un giorno .... Anche voi ... come tanti ... troverete motivi validi per cambiare opinione, come sta facendo la maggioranza della categoria.

Un abbraccio... con la stima di sempre .... Angelo